

Lume e fuoco

Ottobre 2012

“Ti rispondo: studiate di mettere nella mente tua pensieri compuntivi.”

(S. Antonio M. Zaccaria C.X)

Sul problema della mancanza del gusto e dell'attrattiva che l'orazione mentale può avere nei suoi inizi, sentiamo suggerirci da S. Antonio Maria che bisogna ingegnarsi di mettere nella propria mente dei pensieri compuntivi.

L'importanza di questa "operazione" è fondamentale. Vale la pena sentire ciò che dice S. Antonio Maria:

“...perché la mente tua è come un mulino nell'acqua, il quale ha la ruota sua che sempre cammina; così, la mente tua sempre lavora.

Ma se tu vi poni frumento, macina frumento; se tu vi poni loglio e veccia, macina loglio e veccia. Così, se tu poni nella mente tua buone immaginazioni e pensieri, si esercita circa quelli; se cattivi, cattivi.

E questo maxime procede dalle parole oziose e cattive, perché sono la semente delle cogitazioni umane e sono ancora i frutti che nascono da quelle, per cui “la loquela tua ti fa manifesto” (Mt 26,73). (SAMZ, S.II,131).”

Le parole e i discorsi per S. Antonio Maria sono paragonabili al seme dei pensieri.

Le parole sollecitano pensieri e discorsi corrispondenti e nello stesso tempo ne sono anche il frutto.

Come tu vedi non c'è scampo.

Ancora una volta la disciplina della mente dipende dalla disciplina della lingua.

Da entrambe dipende una buona orazione mentale e soprattutto la capacità di sviluppare pensieri sempre più adatti per essa.

“Se volete andare con facilità all'Orazione Mentale, leggete cose devote, pensate a quelle e sempre nella mente vostra diletatevi di ruminare qualche cosa buona ” (SAMZ C.,X,248)

La mente va cioè nutrita di cose buone in modo che "rumini" quelle e non altre.

Sempre efficace nel suo linguaggio, S. Antonio Maria ti ricorda che la mente sempre lavora, sempre "rumina".

Vale la pena farla lavorare per cose di poco conto se non addirittura nocive?

Allora, prima impara a frenare la lingua, che poi riuscirai a tenere salda la mente tua al cospetto di Dio!